Preghiera

**Slide 1**

**S: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.**

***Guida****:*

L’esperienza affettiva costituisce un passaggio fondamentale per tutti: l’amicizia con toni più calmi e l’innamoramento con tinte più forti sono un appuntamento che segna la vita adulta e la sua maturazione. Questo vale anche per il rovescio: la solitudine.

**L’amore è un venire nuovamente al mondo**, l’essere generati ad una vita nuova: mi lascio ridefinire fidandomi e contribuisco a ridefinire l’altro che mi offre fiducia.

Allo stesso tempo l’amore è anche l’esperienza più vulnerabile. I distacchi, le perdite, i fallimenti di un matrimonio, i tradimenti nell’amicizia e nell’amore sono ferite dolorose. Tutto questo è potenziale soglia di fede nel suo aspetto di sovrabbondanza ma anche di fragilità. Amare ed essere amati è esperienza determinante per tutti.

*Ci concentriamo sulla contemplazione di un dipinto intitolato* ***“L’incontro di Gioacchino ed Anna”*** *di Giotto.*

*Inizio musica di sottofondo…*

*PS: suggeriamo che laddove ci siano due o tre paragrafi nel commento della guida, si alternino due voci differenti, una maschile e una femminile.*

**Slide 2**

***Guida:*** ora ciascuno personalmente osserva l’immagine facendo attenzione ai personaggi (10” di osservazione),

* ai loro atteggiamenti (10” di osservazione),
* agli oggetti presenti (10” di osservazione),
* alle luci (10” di osservazione),
* alle ombre (10” di osservazione)
* e agli ambienti (10” di osservazione).

**Slide 3** *(con effetti)*

***Guida:*** Quello che Giotto (Giotto di Bondone, Vicchio 1267 – Firenze 1337) ci racconta con il suo pennello è uno dei baci d’amore più straordinari mai realizzati prima. Ci troviamo agli inizi del Trecento e per il secolo questa fu una scena assolutamente innovativa, considerato **il primo bacio della storia dell’arte.** È l’immagine capolavoro più famosa del ciclo di affreschi, realizzati all’interno della **Cappella degli Scrovegni** a Padova.

**Slide 4**

***Guida:*** I protagonisti sono proprio i genitori della Vergine, **Anna e Gioacchino**. I due anziani, dopo una vita vissuta insieme nella correttezza e nell’amore, non avevano generato alcuna prole e per questo erano stati bollati come *maledetti da Dio* dai rabbini del Tempio.

Anna aveva così perso il suo Gioacchino che, dopo essere stato scacciato dal Tempio, per la vergogna si era allontanato tra i suoi pastori e non aveva fatto più ritorno a casa.

Mentre lui era in esilio tra i pastori, l'Arcangelo Gabriele, sempre lui, appare ad Anna e le annuncia la nascita di Maria. Gioacchino saputo in sogno Gioacchino dello stato di Anna, ritorna a Gerusalemme e sulla porta come annunciato dal sogno incontra Anna e le ancelle.

**Slide 5** *(con effetti)*

***Guida:*** **L’anzianità dei personaggi** non viene dimenticata da Giotto che anzi la sottolinea raffigurandoli con i volti solcati da rughe e un colorito scuro.

Il tenero momento del bacio rappresenta proprio **l’istante in cui Gioacchino ritorna a casa**, come anticipa il pastore alle sue spalle raffigurato per metà. Anna corre incontro al suo sposo e gli getta le braccia al collo. È un momento di così profonda gioia che i due anziani si lasciano andare ad un bacio sulla bocca, che sembra anche durare a lungo!

**Slide 6**

***Guida:*** I due innamorati si avvolgono in un unico abbraccio che unisce anche le loro aureole. **Gli occhi si fissano, le labbra si toccano, i visi sembrano compenetrare l’uno nell’altro***.* Le dita di Anna premono sulla nuca del suo sposo mentre l’altra mano gli accarezza teneramente il viso, Gioacchino ricambia poggiandosi saldamente sulla spalla della donna.

**Slide 7** *(con effetti)*

***Guida:*** La scena è meglio conosciuta come l’*Incontro alla* *Porta Aurea* di Gerusalemme. La Porta, che si credeva fosse dorata, è collocata su un piccolo ponte, stratagemma che permette allo sguardo dello spettatore di posarsi sull’abbraccio della coppia dopo aver osservato le altre figure.

Alle spalle di Anna assistono, infatti, alla scena delle donne: sono quattro amiche vestite a festa (le trecce dei capelli simboleggiano la loro condizione di spose) che non trattengono l’entusiasmo. Raffigurate con le bocche semiaperte sembrano esprimere gridi di gioia! Sono felici per la loro amica che abbandona la condizione di vedova, come ci raccontano i Vangeli apocrifi.

**Slide 8** (con effetti)

***Guida:*** La vedovanza è proprio rappresentata dalla donna che si trova al centro della scena, coperta da un mantello bruno. Volta le spalle ai coniugi e non partecipa al momento gioioso.